



Cari amici,

Prima di ogni cosa un grande grazie a tutti voi per il supporto al *Fondo per il Rapido Ritorno*, progetto possibile solo con la partecipazione di tutto il Sangha.

In questa edizione, vi offriamo un' intervista fatta a Lama Michel Rinpoche per darvi più informazioni sui dettagli della costruzione dello Stupa di Lama Gangchen Rinpoche.



Buongiorno Lama Michel, oggi vorrei farti qualche domanda a beneficio di tutti coloro che, lontani o vicini, simpatizzanti o discepoli, lo scorso aprile hanno celebrato il Parinirvana di Drubwang Gangchen Rinpoche e da quando il Maestro ha lasciato il proprio corpo fisico, stanno pregando per il suo ritorno. Innanzitutto, che cosa si intende di preciso per “Rapido Ritorno”?

Tradizionalmente quando un Lama Tulku importante lascia il corpo fisico vengono scritte preghiere di Rapido Ritorno, le quali sostituiscono quelle di lunga vita che si facevano quando era vivo. Con le preghiere di “Rapido Ritorno” si fa la richiesta al Maestro di poter ritornare in un corpo fisico grossolano. La richiesta da parte dei discepoli nasce dalla necessità di creare una interdipendenza positiva al fine di riportare un essere realizzato tra di loro. Infatti, il Tulku potrebbe scegliere che sia più di beneficio andare da un'altra parte piuttosto che rinascere in un corpo fisico; non è necessario per un essere illuminato rinascere e certe volte è anche possibile che fra una rinascita e un'altra passi molto tempo. Ecco che emerge per noi la necessità di formulare una richiesta di “Rapido Ritorno”, un modo per creare un' interdipendenza positiva, ed è di sostegno emotivo per tutta la Sangha.

E' una pratica che si fa per i Lama più importanti. In un libro del 1982: *Testimonianze di Tulku tibetani. Una ricerca tra maestri buddisti reincarnati in esilio.*, si espone il ciclo della reincarnazione dei Tulku. Il libro contiene anche un' intervista a Zong Rinpoche, uno dei maestri di Lama Gangchen Rinpoche, nella quale si spiega in modo chiaro la differenza che esiste fra la rinascita di una persona che segue il Dharma di buona indole e muore (ma essendo ancora vincolata dal proprio karma e dai veleni mentali è tuttora nel samsara e rinasce quindi inconsciamente) e la rinascita di un essere che è già uscito dal samsara e che sceglie consapevolmente di rinascere.

Le preghiere di richiesta di rapido ritorno non vengono scritte per tutti i Maestri.



Offerte di cerimonia per lo Stupa



In febbraio si è celebrato il ritorno del suo corpo ad Albagnano, con un rituale commemorativo molto emozionante. Il corpo di Rinpoche ora si trova in un luogo dedicato nell'area del Centro: lo Stupa. Come procedono i lavori di compimento dello Stupa?

Diciamo che è praticamente finito. Dobbiamo ancora posare il pavimento intorno, stiamo aspettando che non faccia troppo freddo, per ora abbiamo sistemato la base di cemento. Gli altri ornamenti dorati che andranno a decorare lo Stupa nella parte anteriore quadrata frontale, sono in realizzazione in Nepal. Ci saranno dei 'petali' dorati tutt' intorno, alcuni doppi Vajra e dei leoni poi dovremo stuccare e mettere l'illuminazione.



È stato difficile creare in marmo lo Stupa, qui in Italia non abbiamo familiarità con questo tipo di opere architettoniche?

Abbiamo usato il Palissandro, un marmo locale con lievi venature azzurre e gialle come acqua, cielo e luce; ne esiste una sola cava al mondo a Crevola d'Ossola, nella valle del VCO. Abbiamo voluto un prodotto "a chilometro zero". Per fare uno Stupa si possono usare materiali diversi: il legno, il cemento, la pietra... si è deciso di usare il marmo di Palissandro per omaggiare il nostro Maestro. Di solito in Tibet gli Stupa dei grandi maestri vengono costruiti all'interno di un tempio, a sua volta costruito appositamente per contenerlo. Viene poi tutto rivestito in oro, argento e pietre preziose. E' così che sono costruiti gli Stupa per il Dalai Lama, il Panchen Lama o anche maestri importanti, come Gonsar Rinpoche, amico di Lama Gangchen. Noi abbiamo preferito creare uno Stupa esterno anche per rispettare le indicazioni della legge regionale che permette la tumulazione fuori dal cimitero. Uno Stupa esterno diventa un luogo di pellegrinaggio che permette ai discepoli di fare la circumambulazione, di pregare e di meditare. Il tutto rispettando la tradizione degli Stupa all'esterno. C'è anche da dire che in Italia non è facile ottenere i permessi



per costruire uno Stupa in quanto lo stesso non rientra in nessuna tipologia edilizia conosciuta. Tanti anni fa quando abbiamo fatto il masterplan del Centro lo avevamo previsto. Essendo quindi presente nel piano regolatore comunale, è stato molto veloce poter avviare i lavori di costruzione.

Come mai avete scelto un marmo bianco?

Gli Stupa vengono costruiti solitamente di colore bianco. Si poteva fare di cemento e poi dipingerlo, però ho scelto usare un materiale più pregiato, più resistente, longevo. In realtà il composto che si utilizza non ha un valore intrinseco ma corrisponde al meglio delle possibilità che aveva la nostra Sangha. Da un punto di vista spirituale il marmo non vale più del cemento ma è un omaggio, un modo per coltivare la gratitudine, il rispetto.

Noi manifestiamo i sentimenti, il nostro mondo immateriale attraverso la materia, quindi per creare il monumento che contiene il corpo del nostro Maestro, la scelta del materiale utilizzato, il lavoro che dedichiamo, le intenzioni che mettiamo, sono un mezzo per manifestare i nostri sentimenti e di coltivarli. Offrire il meglio di quello che si può significa coltivare il sentimento di gratitudine, di rispetto e di amore.



È molto bello che sia stato utilizzato un marmo proveniente dalla valle d'Ossola e che lavorino al progetto gli artigiani locali.

Abbiamo costruito un rapporto molto bello con gli artigiani che hanno fatto lo Stupa. Gli operai, gli artigiani hanno creato una relazione di cuore, si vedeva che erano proprio contenti di farlo. La parte dello Stupa che viene chiamata "vaso" - la parte tonda - poteva essere fatta in tre diversi modi: 1) con un rivestimento da due/tre centimetri sopra a un quadrato di cemento come si fa con le piastrelle (questo è il modo più semplice e meno costoso); 2) con una sfera tagliata in quattro fette o 3) come abbiamo fatto noi, con un pezzo unico di marmo. C'è voluta più di una settimana per convincere Diego il marmista, a realizzarlo con un pezzo unico! -Ride- Al di là che il prezzo è aumentato, ci sono voluti ben due giorni di ricerca per trovare un pezzo di marmo che potesse



andare bene perché non si trovavano pezzi della misura necessaria. Poi è stato complicato svuotare l'interno, perché il vaso deve contenere la bara. Per fare in modo che non si rompesse - è un marmo non tanto duro - Diego ha fatto un lavoro meraviglioso!

Silvano il fabbro, è un altro artigiano che ha lavorato per noi con il cuore. E' molto di più di un fabbro, è uno dei professionisti veri di questo mestiere. Ha realizzato il Borobudur dorato, il monumento per il cimitero. Prima ha fatto il progetto in 3D per vedere come sarebbe stato realizzato. Poi ce l'ha regalato. Sempre Silvano sta realizzando i ganci e le strutture per appendere le decorazioni meravigliose che arriveranno dagli artisti nepalesi che dobbiamo adattare e rendere resistenti alle intemperie. Silvano ha preso tutti i pezzi arrivati dal Nepal e li ha portati nel suo laboratorio, ha fatto una struttura interna, un'anima in acciaio; in modo che ogni pezzo rimanesse in perfetto equilibrio senza problemi.



Mandala di Yamantaka fatto per la cerimonia del Rabne Cenmo per la consacrazione dello Stupa

C'è tantissimo lavoro per la realizzazione di uno Stupa, come nasce un 'monumento' di architettura sacra come questo?

Il progetto architettonico ed esecutivo dello Stupa l'ho disegnato tutto io. E' il primo progetto architettonico che ho fatto dall'inizio alla fine con Autocad. Purtroppo nessun altro avrebbe potuto farlo, perché c'è un'architettura sacra da rispettare che ho imparato quando ero in India. Ero al monastero di Sera, avevo 14 anni e ho studiato l'architettura religiosa degli Stupa: gli otto tipi di Stupa, la cerimonia di consacrazione, la costruzione sacra. La sfida è stata fare dialogare



architettura sacra e leggi italiane! Per portare un esempio: nei calcoli delle proporzioni per la parte interna abbiamo dovuto misurare bene l'ingombro della bara secondo la legge, al millimetro preciso. Poi abbiamo tagliato i marmi secondo i disegni che ho preparato. Anche gli ornamenti da realizzare in Nepal sono stati disegnati uno per uno. Abbiamo fatto il calcolo illuminotecnico per capire le tipologie di luci con i vari tipi di raggi. La parte dorata superiore, il pinnacolo che rappresenta i 13 bumi o 13 ruote, ha una storia particolare. Circa 12 anni fa Lama Gangchen aveva ordinato tutti gli elementi che avremmo dovuto costruire in Brasile ma poi non è stato possibile realizzarlo. I pezzi sono rimasti fermi in Nepal così ho suggerito più volte a Lama Gangchen di fare una Stupa in Italia. Bisogna sapere che gli Stupa possono essere costruiti indipendentemente dal fatto che ospiteranno il corpo di un maestro o meno perché sono una sorta di generatore di energia positiva: per esempio esistono tanti Stupa costruiti per contenere gli oggetti e i testi sacri. In Tibet si costruiscono gli stupa per conciliare i conflitti, per pacificare problemi ambientali (per esempio le frane), per sconfiggere un'epidemia, per sollevarsi dalle malattie... Gli Stupa hanno tante funzioni. All'epoca ogni volta che io suggerivo di fare una Stupa in Italia Lama Gangchen cambiava argomento, non diceva né sì né no.

Quando ho fatto il progetto ho dovuto tener conto della misura esterna massima permessa dal Comune che è pari a 3 metri di larghezza e 3 metri di altezza, il che ha implicato lavorare al millimetro per creare l'incavo interno dove porre la bara, un puzzle per niente facile da risolvere! Alla fine abbiamo trovato le soluzioni e siamo riusciti a costruirlo. Però mancava il pinnacolo, che rappresenta i tredici bumi o i tredici livelli di realizzazione spirituale fino all'illuminazione. Nell'architettura sacra dello Stupa c'è una proporzione molto esatta tra il vaso, le altre parti e il pinnacolo: non puoi mettere una parte più grande, l'altra più bassa... Farlo costruire avrebbe significato attendere molto tempo, poi mi sono ricordato che in Nepal c'era quel pinnacolo creato 12 anni fa, ho chiesto di inviarmi la misura ed era esattamente la misura per uno stupa di tre metri per tre metri! -Ride- nel punto più alto del pinnacolo, dove sono rappresentati il sole e la Luna, abbiamo messo un vaso contenente una parte della collezione di oggetti sacri di Lama Gangchen: i capelli di Trijang Rinpoche - il suo maestro -, un pezzo del tessuto del vestito di Atisha, i capelli, le unghie e le ceneri di altri maestri importanti. Sono una trentina di reliquie diverse, che rappresentano gli oggetti più sacri in assoluto.





Foto della cerimonia durante la collocazione del corpo di Rinpoche all'interno dello Stupa

Una vera e propria avventura la progettazione di questo Stupa, piena di...miracoli. Hai dovuto affrontare altre 'interferenze' nella realizzazione del progetto?

Tradizionalmente il corpo di un maestro viene messo seduto con le gambe incrociate in meditazione, però visto il periodo storico in cui Rinpoche è morto, durante la pandemia da Covid-19, non abbiamo potuto toccare il corpo. Così si è deciso di mettere il corpo in piedi perché la posizione eretta rappresenta l'azione, rappresenta l'agire per il beneficio degli esseri, rappresenta il movimento. Una diretta connessione con il Buddha della pace, che tradizionalmente viene rappresentato in piedi.

Grazie Lama Michel. Parole di speranza che inducono ad agire e a sostenere l'impegno verso il Maestro.



Fondo Swift Return (Rapido Ritorno)

Possiamo continuare a realizzare questi progetti solo con il supporto di tutto il Sangha.

È nostra responsabilità, come discepoli di Rinpoche, stabilire le cause e le condizioni corrette per il Suo rapido ritorno.

Per questo motivo, è stato creato lo Swift Return Fund che verrà utilizzato esclusivamente per i progetti sopra descritti.

Come Rinpoche ci ha spesso ricordato: "Insieme possiamo!"

Per partecipare ai progetti di Rapido Ritorno le donazioni di tutti sono benvenute.

A mezzo trasferimento bancario:

Conto intestato a: **Kunpen Lama Gangchen**

IBAN: **IT62V0306909606100000161078**

Swift: **BCITITMM**

Banca: **Banca Intesa San Paolo, Ag. 55000- FILIALA ACCENTRATA TER S
Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano**

ABI: **03069**

CAB: **09606**

Causale: **Rapido Ritorno**

Con carta di credito:

Selezionare il link seguente:

<http://bit.ly/swiftreturn>

Si può specificare un progetto specifico oppure fare una donazione generica per i progetti di Rapido Ritorno.

Sono molto grato a ciascuno per il sostegno. È molto bello vedere l'unione che c'è tra noi e il nostro impegno comune.

Per ogni domanda o suggerimento non esitate a contattarmi all'indirizzo: lama@gangchen.it oppure: lamamichel@kunpen.it

Grazie molte a tutti.

Con amore, nel Dharma

Lama Michel Rinpoche
